

# Relazione del Consiglio di Gestione

## Parte Ordinaria - Punto 2 all'ordine del giorno

Remunerazioni, Piano di Investimento e azioni proprie:

### c) Acquisto e disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria per discutere e deliberare in merito al conferimento al Consiglio di Gestione di un'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sul mercato ai sensi dell'art. 2357 del codice civile finalizzato all'attuazione di un piano di azionariato diffuso destinato ai dipendenti nel contesto delle politiche di remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui al punto 2 b) all'ordine del giorno della presente parte ordinaria. In particolare, l'autorizzazione è richiesta in quanto la Società, allo stato, non ha in portafoglio un numero sufficiente di azioni proprie per assicurare il perseguimento dello scopo illustrato.

L'acquisto avrà ad oggetto azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna e potrà essere perfezionato anche in più *tranche*, fino ad un numero massimo di azioni ordinarie pari a 54.097.875.

Si segnala che, entro la data di avvio del piano di acquisto a livello di Gruppo, le società controllate avvieranno l'*iter* di richiesta di autorizzazione analoga a quella di cui alla presente relazione, rivolta alle relative assemblee ovvero ai relativi competenti organi deliberanti in materia.

Il capitale sociale di Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 8.549.266.378,64, diviso in n. 16.440.896.882 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui n. 15.508.406.321 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.

Il numero massimo di azioni ordinarie di cui si chiede l'autorizzazione all'acquisto ai sensi dell'art. 2357 del codice civile rientra pertanto nei limiti di legge, tenendosi conto anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione delle operazioni di acquisto.

Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per il periodo massimo di 18 mesi consentito dalla normativa applicabile e a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Gestione potrà procedere alle operazioni di acquisto autorizzate, a ciò opportunamente delegando il Consigliere delegato e CEO, che si avvarrà delle competenti funzioni aziendali, in una o più volte e in ogni momento.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie, acquistate nei termini fin qui illustrati, è richiesta nei limiti temporali necessari all'attuazione del piano di azionariato diffuso.

Il Consiglio di Gestione propone che l'acquisto avvenga, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori, individuato di volta in volta, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà essere inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, diminuito del 10%;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà essere superiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, aumentato del 10%.

Gli acquisti saranno effettuati sul mercato regolamentato – ai sensi dell'art. 144-bis, lett. b), del Regolamento Emittenti – nel pieno rispetto della normativa sulla parità degli azionisti, delle misure di prevenzione degli abusi di mercato e delle relative prassi di mercato ammesse dalla CONSOB.

Le azioni ordinarie acquistate in base all'autorizzazione oggetto della presente proposta saranno assegnate ai beneficiari nei termini e alle condizioni previste dal piano di azionariato diffuso. L'assegnazione delle azioni avverrà a titolo gratuito, a un valore per i beneficiari calcolato nel rispetto di quanto disciplinato dalle normative fiscali e contributive tempo per tempo vigenti.

Nel caso in cui le azioni acquistate dovessero risultare eccedenti rispetto alle finalità specifiche messe sopra in evidenza, la Società potrà alienarle sul mercato regolamentato con le medesime modalità previste per gli acquisti e a un prezzo non inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di alienazione diminuito del 10%, ovvero conservarle a servizio di eventuali futuri piani di incentivazione.

\*\*\*

Signori Azionisti, siete invitati ad approvare la proposta di delibera di seguito riportata:

### ***Proposta di delibera***

*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A., preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Gestione depositata ai sensi e nei termini di legge*

### ***delibera***

1. *di autorizzare il Consiglio di Gestione*

a. *anche ai fini dell'attuazione di un piano di azionariato diffuso nel contesto delle politiche di remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, ad acquistare azioni proprie fino ad un numero massimo di azioni ordinarie pari a 54.097.875 – tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate di Intesa Sanpaolo S.p.A. – in conformità a quanto di seguito riportato:*

- i. *l'acquisto può essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione, con una qualsiasi delle modalità consentite dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile;*
- ii. *delle operazioni di acquisto di azioni proprie è fornita adeguata comunicazione in*

*ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;*

- iii. il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà essere inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, diminuito del 10%;*
- iv. il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà essere superiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, aumentato del 10%;*
- v. gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'operazione, costituendo un'apposita riserva indisponibile da mantenersi in bilancio finché le azioni proprie non siano trasferite o annullate e comunque procedendo alla relativa contabilizzazione nei modi e limiti di legge.*

*quanto sopra, in ogni caso, in conformità e nel rispetto delle altre eventuali disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia e*

- b. a disporre delle azioni proprie acquistate, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, nei termini di cui al punto a. che precede secondo le modalità ed alle condizioni previste nel piano di azionariato diffuso e, comunque, in ottemperanza ai limiti e agli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti pro tempore vigenti;*
  - c. ad alienarle - nel caso in cui le azioni acquistate dovessero risultare eccedenti rispetto alle finalità specifiche messe sopra in evidenza - sul mercato regolamentato con le medesime modalità previste per gli acquisti e a un prezzo non inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di alienazione diminuito del 10%, ovvero conservarle a servizio di eventuali futuri piani di incentivazione;*
- 2. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere delegato e CEO, anche disgiuntamente tra loro e a mezzo di procuratori speciali, ad ottemperare a quanto eventualmente richiesto dalle competenti autorità;*
  - 3. di investire il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere delegato e CEO, anche disgiuntamente tra loro e a mezzo di procuratori speciali, di ogni più ampio potere e facoltà per eseguire compiutamente ed in ogni singola parte le deliberazioni come sopra adottate.*

7 aprile 2014

Per il Consiglio di Gestione  
Il Presidente Gian Maria Gros- Pietro